



CL C2-18-02/1284/2017/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N° 1280 18:57 28 NOV 2017
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,
trattazione in Aula
trattazione in Commissione A01000 4017

OGGETTO: *Mantenimento del Pronto Soccorso e degli interventi di chirurgia minore e maggiore presso l'ospedale oftalmico fino a completa realizzazione della nuova Città della Salute di Torino*

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale";

l'articolo 32 della Costituzione al primo comma cita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti";

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: "La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità";

Premesso ancora che:

come previsto dall'articolo 15, comma 20, del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012, è necessaria una costante azione di controllo della spesa sanitaria, intrapresa con il Piano di riqualificazione del SSR e di riequilibrio economico (Piano di rientro) 2010-2012, sottoscritto il 29/07/2010 (D.G.R. n. 1 - 415 del 02/08/2010) e integrato da un successivo Addendum (D.G.R. n. 44 - 1615 del 28/02/2011 e n. 49 - 1985 del 29/04/2011);

L'ultimo PSSR 2012-2015 della Regione Piemonte prevede il trasferimento dell'ospedale Oftalmico nella nuova Città della Salute di Torino, a seguito della sua realizzazione nel prossimo decennio.

il patto della salute 2014-2016 recepisce l'atto n.98/csr del 5 agosto 2014, "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n.311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni della legge 7 agosto 2012, n.135" dal quale si evincono le caratteristiche che definiscono le strutture ospedaliere.

Rilevato che:

con la DGR 1-600 del 19 novembre 2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale" e dalle smi con la DGR 1-924 del gennaio 2015, si è costituita una nuova riorganizzazione degli ospedali regionali secondo la suddivisione "Hub, Spoke, di base e di Area Disagiata", con l'individuazione dei presidi ospedalieri oggetto di declassamento o chiusura, tra cui figura, per motivi non chiari, anche l'Oftalmico;

Rilevato ancora che:

- oggi presso la struttura si compiono circa 17 mila interventi oftalmologici l'anno e oltre 53 mila passaggi in pronto soccorso, e a breve potrebbero rimanere soltanto servizi di carattere ambulatoriale
- la nuova Giunta ha accelerato i tempi della chiusura dell'Oftalmico rispetto alle tempistiche previste dal PSSR con le DGR 1-600 e 1-924 per motivi non chiari, in quanto l'ospedale oftalmico è in attivo e delinea un quadro sostenibile, migliorato dalla realizzazione di investimenti per oltre 17 milioni di € che ne hanno potenziato l'efficienza.
- Sono oltre 100 mila le firme, raccolte dal Comitato Salviamo l'Ospedale Oftalmico, per chiedere al presidente della Regione di soprassedere sul trasferimento dell'ospedale Oftalmico di Torino
- l'ultima bozza del Piano di Trasferimento, modificato per intervenire con "gradualità al fine di ridurre i disagi per operatori e utenti", prevede la divisione in tre fasi: la prima al 18 dicembre, con trasferimento della Clinica Universitaria nello stabile di via Cherasco, presso ospedale Molinette, in cui sono stati fatti interventi di ripristino dei locali per diversi milioni di euro; seconda fase a gennaio con ulteriori trasferimenti alle Molinette e al San Giovanni Bosco; terza fase, dopo marzo 2018 con chiusura attività ospedaliera presso l'ospedale Oftalmico;
- è evidente che la divisione su tre strutture delle attività oftalmologiche, creerà grosse problematiche all'utenza;
- è altresì necessario istituire un servizio di oftalmologia presso l'AOU Città della Salute, per evitare di ricorrere a consulenze esterne.

Il Consiglio regionale impegna la giunta

a trasferire solo un servizio di oftalmologia all'ospedale delle Molinette per consulenze interne e interventi di chirurgia minore ambulatoriale, mantenendo tutti i restanti servizi di chirurgia minore e maggiore, nonché il Pronto Soccorso presso l'Ospedale Oftalmico fino alla realizzazione della nuova Città della Salute;

FIRMATO IN ORIGINALE